

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

5215

NUOVO GRAN TEATRO
LA FENICE



LA SILFIDE

BALLO MITOLOGICO



CALE

RAMM.

IANI

ROTTI

15

NO

BRADENSE

2/11

NAZIONALE

BIBLIOTECA

RACC. DRAMM.

CORNIANI

ALGAROTTI

5213

MILANO

BRAIDENSE

LA SILFIDE

BALLO MITOLOGICO IN DUEP ARTI

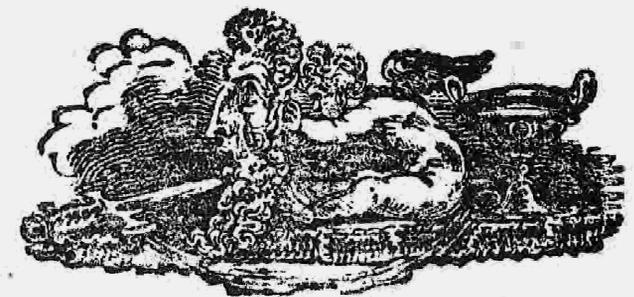
COMPOSTO E DIRETTO

DA ANTONIO CORTESI

DA RAPPRESENTARSI

AL GRAN TEATRO LA FENICE

NEL CARNOVALE E QUADRAGESIMA 1837-38



VENEZIA
TIPOGRAFIA MOLINARI EDIT.

Artisti di Danza

Inventore e compositore de' Balli

CORTESI ANTONIO

Primi Ballerini Serj

BRUGNOLI-SAMENGO AMALIA

MATTIS DOMENICO, CASTELLI EMILIA, PECCI MARIA

FERRANTE TOMMASO, PALLERINI ANTONIO

Primi Ballerini per le Parti

LUMELLI AMALIA

RAMACCINI ANTONIO

SEGARELLI DOMENICO

COPPINI ANTONIO

RAMACCINI FRANCESCO

BARATTI FRANCESCO

Primi Ballerini di mezzo carattere

Uomini

Cicchetti Antonio
Legittimo Marino
Palladino Andrea
Baratti Francesco
Schiano Vincenzo
Spina Giuseppe
Ramaccini Francesco
Sodi Ottavio
Bertini Gregorio
Bao Giuseppe
Rota Gio. Batista
Rizzo Eugenio

Donne

Schiano Rachele
Rizzo Maria
Gazzaniga Rachele
Baratti Venturina
Coppini Carolina
Zuchinetti Antonia
Zanini Enrichetta
Cicchetti Maria
Paris Anna
Bellini Ester
Rossi Amalia
Heuber Teresa

A T T O R I.

SILFIDE

SIGN. AMALIA BRUGNOLI SAMENGO.

JAMES KEUBER, paesano svizzero

SIG. MATTIS DOMENICO.

EFFIE, fidanzata di James

SIGN. CASTELLI EMILIA.

ANNA KEUBER, madre di Effie

SIGN. CECCHETTI MARIA.

GURN, amico di James (sciocco)

SIG. RAMACCINI FRANCESCO.

MADGE, vecchia strega

SIGN. BELLINI ESTER.

Molte Silfidi,

Paesani Svizzeri d'ambo i sessi.

Vecchi idem.

L'azione è nella Svizzera.

PARTE PRIMA

Cascina di James a pianterreno.

James e Gurn sono addormentati. Una Silfide inginocchiata ai piedi di James lo contempla con amore, ed esprime tutta la gioia nel trovarsi vicina all'oggetto amato. Gli gira all'intorno librandosi sulla sua testa, e movendo le sue ali celesti rinfresca l'aria ch'ei respira. Il sonno di James è agitato e seconda tutti i movimenti della Silfide, la quale non potendo trattenere l'impeto della sua passione va per abbracciarlo. James si sveglia tutto ad un tratto, va incontro alla Silfide, che spaventata fugge. Ei la cerca da per tutto con l'animo immensamente agitato, e poco persuaso di aver sognato, non sa a che attribuire questa apparizione che più di una volta ha lusingati i suoi sonni. Corre presso all'amico, lo sveglia e gli fa mille interrogazioni intorno alla bella Silfide. Gurn che nulla ha veduto, tratta di matto l'amico, dicendogli: che ogni suo pensiero deve essere rivolto alla sua fidanzata. Ei si calma per un istante, ma poco dopo ritorna nel suo primiero stupore ed abbattimento. Effie entra con la madre, e Gurn va loro incontro. Essa resta sorpresa nel ritrovare il suo fidanzato immerso nella tristezza, ed avvicinatasi a lui lo scuote do-

6
mandandogli la cagione del suo malinconico umore, ed egli facendo forza a se stesso, le fa credere di pensare ad essa. Dopo mille dubbj da una parte, e mille proteste di tenerezza dall'altra, si abbracciano scambievolmente, e la madre di Effie dopo averli fatti inginocchiare, unisce le loro destre e li benedice. Gurn che arde per Effie fremme in disparte. Arrivano frattanto alcune paesane amiche di Effie che le portano diversi regali, congratulandosi seco lei e con James per il loro prossimo matrimonio. James nel suo sbalordimento, quasi senza avvedersene, si avvicina ogni momento al luogo dove s'aggiace la sua Siltide. In questo mentre, Madge vecchia strega, si avvanza ed avendole James domandato il motivo della sua venuta, lo prega a volerle accordare ricovero per tutto quel giorno. James, calcolandola persona di cattivo augurio, le impone di sortire immediatamente; ma le donne, ansiose di farsi stroligare, lo pregano di concederle l'ospitalità domandata. Ei vi acconsente e ciascuna stende la destra per sentire il suo futuro destino. Effie le chiede se sarà felice col suo sposo, e la strega le risponde di no. Sorpresa e dolente Effie prega l'amante di lasciar esaminare la sua destra. James si ricusa, ma finalmente cede alle preghiere di Effie, e la strega dichiara alla fanciulla ch'ei non l'ama punto. James diviene furente, ed obbliga la strega a ritirarsi. Tutti tentano calmarlo, ed Effie l'assicura di non credere punto alle parole della vecchia. James riprende apparentemente il suo buon umore, ed Anna ricorda alla figlia di prepararsi alla cerimonia nuziale. Do-

7
po mille amichevoli proteste tutti si ritirano nell'interno della cascina. Gurn acceso di gelosia esce indispettito dalla parte opposta, e James rimasto solo pensa al nodo che in breve deve legarlo con la sua cugina, quando ad un tratto la rimembranza della Siltide gli ritorna al pensiero. In mezzo a tutte le sue lusinghiere immagini gli si affacciano alla mente le promesse fatte ad Effie, e nel tempo che tenta far violenza alla sua passione, si apre ad un tratto la finestra, e James sorpreso vede la Siltide rannicchiata in un angolo della medesima. Ella è trista, e nasconde fra le mani il suo bel viso. James l'invita ad avvicinarsi, ed ella discende lasciandosi sdrucciolare lungo la muraglia. James le domanda il motivo della sua tristezza, ma la Siltide ricusa rispondergli, guardandolo con tenerezza. Dopo però le più amoroze istanze ella gli apre il suo cuore nel modo il più commovente, gli palesa il suo dolore per il di lui prossimo matrimonio, e gli fa sapere che dal primo giorno che lo vide arse per lui di amoroso fuoco; che il di lei destino fu unito al suo fin d'allora, e che visibile od invisibile ella gli è sempre vicina. James l'ascolta con tenerezza e sente raddoppiare in petto il palpito d'amore, pure cerca far forza a se stesso ricusando costantemente alla Siltide di accordarle corrispondenza, per esser legato con sacro giuramento alla sorte di Effie. La disperazione della Siltide giunge all'eccesso, l'esclamazioni le più commoventi sortono dal suo labbro, va per fuggire e protesta altamente di non ritornare mai più dinanzi a lui. James intenerito, non può re-

sistere a tutta la piena de' suoi affetti, dimentica ogni dovere verso d'Effie, e le fa le più reiterate istanze di non abbandonarla. La Silfide esprime il suo contento, e riprendendo la sua giovialità le danza intorno. Ella cerca tirarlo a se con le più lusinghiere parole, ma ben tosto s'accorge del di lui turbamento. La memoria di Effie gli ritorna al pensiero, essa riprende sul di lui cuore i suoi antichi diritti, e l'idea di un tradimento gli fa orrore. La Silfide frattanto l'abbraccia, ei la respinge con disprezzo; ella finalmente si getta ai suoi piedi implorando la di lui pietà con quella grazia e quella soavità che arrivano a sconcertare il proponimento di James, che quasi fuori di se, l'alza, l'abbraccia, e le conferma l'amor suo. Gurn che stava in disparte osservando una tale scena corre ad avvertire Effie del tradimento di James. Poco dopo egli ode del rumore, e nella tema di essere sorpreso fa nascondere la Silfide nella poltrona coprendola col suo mantello; Gurn però ha tutto veduto, si avvanza con Effie e tutte le sue compagne. James tenta impedire a ciascuno di approssimarsi alla poltrona; Gurn però lo respinge, ed insieme ad Effie sollevano frettolosamente il mantello. La Silfide non vi è più. Le amiche di Effie si mettono a ridere, ed ella rimprovera la perfidia di Gurn che per aumentar la sua gelosia ha ingiustamente accusato d'infedeltà il povero James. Tutti li villici vengono a festeggiare il matrimonio di Effie con James, ed i più vecchi si mettono a tavola, e vuotano delle pinte di birra, nel tempo che i giovani intrecciano diverse danze nazio-

nali. In mezzo ai quadri che fanno i ballerini, la Silfide più volte comparisce, ma visibile soltanto a James, che correndole dietro pone in disordine la contraddanza, e le sparisce ad un tratto nel punto ch'egli crede di afferrarla. Gli astanti non sanno a che attribuire tanta confusione per parte di James, e credendo alcuni ciò dipendere dal grande amore per sua cugina, tutti convengono doversi sollecitare il loro matrimonio. Cessate le danze, tutto vien preparato per la cerimonia dei fidanzati, e ad Effie vien posta in testa la corona verginale. James si trova sempre assorto nei suoi cupi pensieri, quando ad un tratto sorte la Silfide che gli strappa di mano l'anello destinato ad Effie, e gli rammenta che se l'abbandona ella ne morrà di dolore. James si confonde, quasi perde la ragione, e dopo mille contrasti fra l'amore ed il dovere, cede al primo e fugge con essa. Frattanto tutto è pronto, Effie ha già ricevuto il bacio dell'addio dalle amiche, si cerca dello sposo, ma invano. Il solo Gurn l'ha veduto partire verso la montagna. La sorpresa è generale, ciascuno concepisce di lui i più ingiuriosi sospetti, ed intanto Gurn trionfa e rammenta ad Effie la predizione della Strega. Ella non può rispondere, il suo dolore le soffoca il respiro, la sua disperazione è al colmo. La madre l'abbraccia teneramente, Gurn se le getta ai suoi piedi in quel momento appunto che non potendo più sostenersi cade distesa al suolo quasi priva di sensi.

PARTE SECONDA

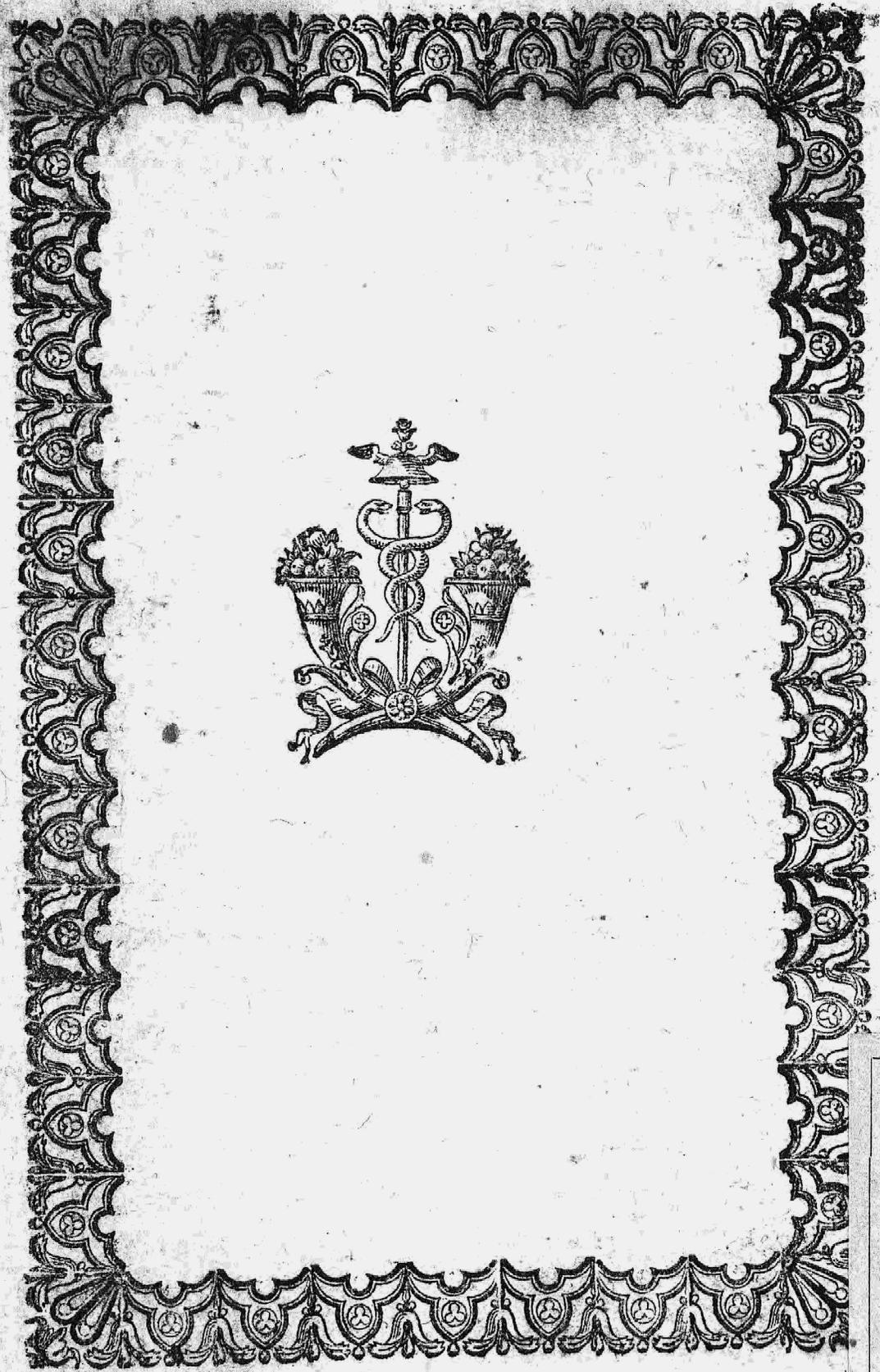
Foresta. Alla sinistra una Caverna scavata nel masso dove si trova un sentiero praticabile.

La vecchia Madge si propone di vendicarsi di James. Al di sopra delle Roccie si vede la Silfide che conduce il suo amante per mano. James le domanda in qual luogo egli sia, ed ella gli risponde esser quello il suo regno ove potrà dimenticare ogni bene terreno. Sebbene accanto alla sua Silfide, pure James non ha cancellato dal suo cuore l'immagine di Effie. La Silfide vedendolo preoccupato tenta distrarlo colle sue danze leggere, chiama le sue sorelle, e da tutte le parti compariscono delle giovani Silfidi che sortono dal mezzo di alcune piante e da alcuni boschetti fioriti. James rimane sorpreso da questa meravigliosa apparizione, e le danze di queste figlie dell'aria dissipano ben presto la di lui tristezza. Silfide con mille grazie si presenta agli sguardi di James che tenta invano di trattenerla tutte le volte che gli si avvicina. La Silfide sempre gli fugge, e tal privazione altro non fa che aumentare i suoi desiderj. Non vedendo più la Silfide resta nel massimo abbattimento, e dopo aver domandato contezza di lei alle altre Silfidi, niuna le risponde, ed a poco a poco tutte lo abbandonano. Allora la sua dispe-

razione giunge al colmo, e nel tempo in cui fa a se medesimo i più giusti rimproveri per aver tradita l'infelice e tenera Effie, la vecchia Madge, che sortendo dalla caverna è stata spettatrice delle smanie di James, corre a lui per domandargliene il motivo, ed ei le risponde che tutte le sue pene nascono da un essere misterioso che egli ama, che non può trattenerlo presso di se, che gli sfugge ad ogni momento, che l'ha ingannato con delle false apparenze, e che sarà, finchè avrà vita, l'oggetto de' suoi desiderj, di tutti i suoi sospiri. La vecchia gli risponde che ella conosce essere una Silfide l'oggetto della sua passione, e che il trattenerla non è cosa facile senza un Talismano che ella tiene presso di se. James glielo chiede con le più vive istanze, e dopo di avergli la vecchia rimproverato l'insulto ad essa fatto scacciandola ingiustamente di casa, gli dà una sciarpa con la quale avvolgendo la Silfide avrà il magico potere di farle cadere le ali, e priva così della libertà resterà sempre al suo fianco. Tali furono le promesse che fece la strega a James, che penetrato di viva gratitudine, l'accompagna appiè della caverna. Nel tornare indietro vede la Silfide sopra di un albero giuocando con un nido di piccoli uccelli. Onde farla volgere a lui, fa girare la sciarpa, e la Silfide discende offrendo il nido in cambio della sciarpa. James le fa conoscere che gli uccelli, colla perdita della libertà, perderebbero forse la vita, vengono perciò da essa riposti nel nido primiero e ritorna immediatamente presso James per chiedergli la sciarpa, che ei le ricusa costantemente.

Ella si avvicina a lui per rapirgliela, ed in quel momento appunto James la involupa nella medesima ed in tal modo da non muovere più le braccia. La Silfide così presa s'inginocchia ed implora la grazia di esser lasciata libera; ma James è inflessibile fintantochè non vede cadere le ali. La Silfide allora porta la mano sul di lei cuore come assalita da un colpo mortale, e James la serra fra le sue braccia. Essa lo respinge, e si getta ai suoi piedi ricoperta di un pallor mortale. James tenta rassicurarla, dicendo di non abbandonarla giammai. Essa gli risponde di essersi lasciato ingannare, che tutto è finito per lei, e che togliendole la libertà le ha troncato il corso della sua esistenza. A tale annunzio James inorridisce, non sa a qual partito appigliarsi, si affretta a soccorrerla, ma invano. Dopo le più commoventi espressioni e nel sentirsi vicina all'ultimo suo momento, gli restituisce l'anello di fidanzato, gli augura un avvenire felice, bacia teneramente le sue sorelle che la circondano, e spira fra le loro braccia. James a' suoi piedi le stringe le ginocchia versando dirotte lagrime. Le Silfidi coprono con una sciarpa la loro sorella e la sollevano in aria. La strega ride del dolore di James e gli mostra la sua fidanzata, la quale cedendo alle preghiere di Gurn va a sposarlo. A traverso di alcuni boschetti si vede sfilare il corteggio nuziale; James cade in svenimento, ed un quadro generale dà fine all'azione.





NAZION
RACC. D
CORN
ALGAI
52
MILA

BIBLIOTECA